

"RIPENSARE LA METAFISICA.  
LA FILOSOFIA PRIMA TRA TEOLOGIA E ALTRI SAPERI"  
(26 - 27 febbraio 2004)

Si è svolto nei giorni 26 e 27 febbraio 2004, presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma, il XII Convegno di Studio organizzato dalla Facoltà di Filosofia sul tema: "Ripensare la metafisica. La filosofia prima tra teologia e saperi".

Partendo dalla crisi della metafisica nella cultura contemporanea, e alla luce dell'Enciclica Fides et Ratio, eminenti studiosi provenienti da più parti del mondo si sono interrogati sulla identità della stessa e sul suo valore contestualmente a quel che riguarda le prospettive, le tematiche, il ruolo sapienziale. Ad aprire i lavori è stato il prof. Luis Romera, Decano della Facoltà di Filosofia dell'Ateneo della Santa Croce di Roma, che nella sua relazione - improntata sulla mediazione della metafisica in teologia con particolare riferimento a San Tommaso d'Aquino - ha parlato dell'esigenza di osservare la filosofia quale strumento correlato alla teologia, alla luce "dell'insegnamento più importante dell'enciclica Fides et Ratio: i misteri della fede non rappresentano un limite per la ragione ma la possibilità di andare aldilà di quello che la filosofia potrebbe raggiungere con le sue forze, ma che può intravedere senza rinunciare alla propria identità né ai propri metodi".

Su "Metafisica e desiderio della felicità nella Summa contra Gentiles di san Tommaso" ha discorso invece il prof. Luca Tuninetti della Pontificia Università Urbaniana di Roma. "Agli occhi di San Tommaso - ha affermato -, la grandezza della contemplazione intellettuale non sta tanto nel fatto di essere il vertice degli sforzi dell'uomo, ma nel fatto di essere l'inizio di una conoscenza che la visione di Dio renderà perfetta. Quella che per Aristotele era un condizione eccezionale - ha proseguito - diventa invece per san Tommaso piuttosto una anticipazione della condizione definitiva, una anticipazione di quella felicità compiuta che è l'oggetto della nostra speranza".

Specificamente improntata sulla "teologica di Plotino" è stata inoltre la relazione del prof. Werner Beierwaltes, proveniente dalla Ludwig-Maximilians-Universität di München, che ha concluso confermando la imprescindibile esigenza del rapporto tra filosofia e teologia, le quali "possono convivere sotto costellazioni favorevoli per entrambi in una simbiosi produttiva l'una con l'altra e forse persino l'una per l'altra".

Nel corso della seconda giornata, si sono susseguiti al tavolo dei relatori, il prof. John M. Haas del National Catholic Bioethics Center di Boston, il quale ha incentrato il suo intervento sulla relazione tra "metafisica, etica e prudenza", le prime due "inestricabilmente unite quanto forma e materia, corpo ed anima, finis operis e finis operantis, quanto l'intelletto speculativo e pratico nella singola persona umana".

Successivamente, ha preso la parola il rev. Prof. Martin Rhonheimer della Pontificia Università della Santa Croce di Roma intervenendo sul tema "ragione pratica e verità della soggettività", sviluppato tenendo conto della "dottrina delle virtù e il dominio della ragione in Aristotele", della "questione relativa ai principi della ragione pratica", della "luce della ragione naturale e la sua funzione normativa", così come della "ineludibile autorità della ragione e la sua 'salvezza' grazie alla fede". Infine, è intervenuto il prof. Alejandro Llano dell'Università de Navarra in Pamplona, discutendo dell'"oltrepassamento della critica contemporanea della metafisica" secondo la prospettiva che "in questo mondo non ci sono cose né un insieme di cose che siano le migliori", così come "la nostra visione

della realtà non è mai la visione più profonda possibile". Pertanto la metafisica di trova "al riparo da ogni 'sospetto di ideologia'" e il suo unico impegno rimane "la sempre incompiuta ricerca della verità". Da rilevare, per ciascuna giornata di studio, la presentazione di "comunicazioni" sul tema-guida del convegno - ad opera di studenti e ricercatori provenienti da più università - e la tavola rotonda-colloquio con i relatori.